



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

### IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTO l'art. 18 comma 4 della L.R. n. 9/2021;
- VISTA l'istanza del 09/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 09/11/2015 al n. 148232, con la quale la Sig.ra Macaluso Rosalia Anna, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 11/12/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 45797 del 07/05/2021, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Beni Culturali e I.S., e tra gli altri, alla Sig.ra Macaluso Rosalia Anna, che la stessa ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e che per effetto dell'art. 18 comma 4 della legge regionale n. 9/2021 potrà essere collocata in quiescenza entro il 31 maggio 2021, in caso di mancato contingentamento, come previsto dallo stesso articolo 18;
- CONSIDERATO che, nella medesima comunicazione questo Dipartimento ha evidenziato che, tenuto conto che il termine fissato dall'articolo 18, comma 4 della legge regionale 9/2021 per la cancellazione dai ruoli è anteriore al termine di sessanta giorni per l'eventuale impugnativa da parte dello Stato della legge stessa, i provvedimenti adottati in esecuzione della legge sarebbero stati risolutivamente condizionati alla eventuale impugnativa della disposizione stessa da parte dello Stato e alla declaratoria di illegittimità della disposizione da parte della Corte Costituzionale;
- VISTA la nota prot. n. 22919 del 17/05/2021 del Dipartimento Regionale BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che la sopra citata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 come richiamato dall'articolo 18, comma 4 della L.R. n. 9/2021;
- VISTA la nota prot. n. 49580 del 18/05/2021, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/05/2021;
- VISTO il D.A. n. 2145 del 22/08/1990, registrato dalla Corte dei Conti 21/09/1990, reg. 21 fgl. 37, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza giuridica 01/09/1990 ed economica 02/11/1990;

VISTO il Decreto n. 101543 del 06/03/2009, vistato alla Ragioneria Centrale il 27/03/2009 al n. 955 con il quale alla Sig.ra Macaluso Rosalia Anna sono ricongiunti ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 01 mesi 04 e giorni 16;

VISTO il Decreto n. 311814 del 15/12/2010, vistato alla Ragioneria Centrale il 29/12/2010 al n. 11597, con il quale alla dipendente sopra citata è riconosciuto utile ai fini di quiescenza, il periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro, pari ad anni 00 mesi 10 e giorni 00;

VISTO il Decreto n. 426 del 20/02/2019, vistato alla Ragioneria Centrale il 11/03/2019 al n. 344, con il quale alla Sig.ra Macaluso Rosalia Anna è stato ricongiunto ai fini pensionistici, previo riscatto, il periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica, pari ad anni 00 mesi 02 e giorni 01;

VISTO il Decreto n. 2959 del 15/05/2019, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 28/05/2019 al n.1982, rettificato con il Decreto n. 8214 del 02/12/2019, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 10/12/2019 al n. 5246, con il quale alla Sig.ra Macaluso Rosalia Anna sono ricongiunti ai fini di quiescenza, anni 03 mesi 04 e giorni 24, corrispondenti al riscatto parziale del corso di laurea;

VISTO il D.D.G. n. 3136 del 22/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 786 il 03/05/2004, con il quale la Sig.ra Macaluso Rosalia Anna, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/05/2021, la Sig.ra Macaluso Rosalia Anna vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

**SERVIZI UTILI**

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/11/1990 al 30/05/2021	30	6	29
Decreto n.101543 del 06/03/2009	1	4	16
Decreto n.311814 del 15/12/2010	0	10	0
Decreto n.426 del 20/02/2019	0	2	1
Decreto n. 2959 del 15/05/2019 e 8214 del 02/12/2019	3	4	24
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>10</b>

ACCERTATO altresì, che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 98,0 prescritto per la quota;

CONSIDERATO che l'articolo 18, comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 17 del 21 aprile 2021 prevede che "I dipendenti regionali che hanno presentato istanza di collocamento in quiescenza ai sensi del comma 5 dell'articolo 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, sono posti in quiescenza al termine del periodo di maturazione degli incrementi della speranza di vita di cui all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e comunque non oltre il 31 maggio 2021" e che tale strettissimo arco temporale per la sua applicazione è inferiore al termine di sessanta giorni entro il quale la disposizione può essere impugnata dallo Stato;

RITENUTO pertanto, di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione, sottoponendola alla condizione risolutiva della eventuale impugnativa della medesima norma da parte dello Stato e della eventuale declaratoria di illegittimità da parte della Corte Costituzionale che potrà derivarne;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/05/2021 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Macaluso Rosalia Anna, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 18 comma 4 della L.R. n. 9/2021.

### Art. 2

Il presente provvedimento, tenuto conto che la disposizione dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale n. 9/2021 trova efficacia prima che scada il termine di sessanta giorni per l'eventuale impugnativa da parte dello Stato della legge stessa, è risolutivamente condizionato alla eventuale impugnativa della disposizione stessa da parte dello Stato e alla declaratoria di illegittimità della disposizione da parte della Corte Costituzionale.

### Art. 3

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 24 MAG. 2021

F.to

Il Dirigente Generale  
C. Madonia



Visto si pubblichi – F.to  
Il Dirigente del Servizio 3  
G.G. Palagonia

originale agli atti d'Ufficio